

HO ASSISTITO AD UNA CONFESSIONE IN TERAPIA!!!

In sei, riuniti, dentro ad una stanza
per svolgere la solita seduta
di psicoterapia, con la speranza
d'uscire da una fase irresoluta.

Il terapeuta, molto concentrato,
guardò i sei presenti e prese a dire:
*“Quest’oggi il nostro incontro è riservato
a Mario, voi potete intervenire!”.*

Il giovane esclamò, con aria assente:

*“Il mio problema è senza soluzione,
è cominciato quando adolescente,
subìvo, come grave punizione,
violenza sessuale da mio padre!
A volte non riuscivo a respirare
e non potevo correr da mia madre
a piangere e potermi confidare*

*perché anche lei era sottomessa
agli impeti del dèspota-padrone!*

*L’adolescenza pura fu soppressa
da ogni spaventosa vessazione!*

*La notte non riuscivo a riposare,
di giorno non parlavo con nessuno,
speravo di potermi vendicare
da grande, ... e nel momento più opportuno!*

*Invece, all’improvviso, il genitore,
in séguito ad un ràpido malanno,
morì nel letto, il tutto, in poche ore,
... il giorno stesso del mio compleanno!*

*Nel corso della veglia, in casa, mia,
restavo a interrogarmi inebetito,
provavo solo tanta ritrosia,
ma nessuna pietà, e risentito*

*perch’era morto prima di quel giorno
in cui, avrei esploso il mio rancore,
con tante coltellate per contorno,
finquando avrei calmato il mio dolore!*

*Persino il giorno del suo funerale
non sciolsi alcuna lacrima di pianto,
... mi son portato dietro questo male
per tanti anni ed ora son qui ... affranto!”.*

**Così dicendo, Mario ... ebbe un malore,
... però, rimosse il “blocco” dal suo cuore ...!!!**

